



**TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA**  
Via Lattanzio Gambarà n. 40 – 25100 BRESCIA  
Tel. 030 / 7673811 – Fax. 030 / 7673853  
e-mail:tribsorv.brescia@giustizia.it

Prot. N. 531/2020

Ordine di Servizio N. 3/2020

## **MISURE ORGANIZZATIVE PER EMERGENZA CORONAVIRUS**

**La Presidente**

**Letti:**

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8, 9 e 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11 “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**Viste:**

- le Linee Guida congiunte degli Uffici Giudiziari di Brescia in data 9 marzo 2020;
- le Modalità operative adottate da questo Ufficio con le note Prot. n. 281/2020 del 24/02/2020, n. 303/2020 del 28/02/2020, n. 385/2020 del 06/03/2020 e n. 422/2020 dell'11/03/2020;

Preso atto delle drastiche misure adottate dalle Autorità competenti tese al contenimento della diffusione del virus Covid-19 mediante il divieto di spostamenti non assolutamente indispensabili di persone e di contatti ravvicinati fra le stesse;

considerato che la Lombardia Orientale è allo stato il luogo del paese con il maggior numero di contagi e di decessi, non più solo riconducibili a fasce di pazienti defedati e anziani e che tale situazione non pare destinata a risolversi velocemente.

Attesa l'eccezionalità della situazione inerente il COVID-19 che richiede risposte immediate e adeguate in ordine allo svolgimento delle attività che siano rispettose delle norme anche al fine di preservare la salute degli operatori e dell'intera collettività (evitare assembramenti e contatti ravvicinati con le persone).

Rilevato che il D.L. 18/2020 all'art.83:

- stabilisce, quale regola generale, la sospensione dei termini processuali e il rinvio d'ufficio delle udienze penali a data successiva al 15 aprile, salvo le eccezioni concernenti “tutti i procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti” e quelli previsti alla lettera b);
- attribuisce altresì ai capi degli uffici la possibilità di adottare le seguenti misure sino al 30 giugno 2020: a) limitazione dell'accesso di pubblico agli uffici giudiziari, garantendo la possibilità di trattare affari urgenti; b) la limitazione/chiusura dell'orario di apertura al pubblico c) la regolazione dell'accesso del pubblico tramite prenotazione telefonica d) l'adozione di linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze; g) il rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno (salvo le già citate eccezioni);

Sentiti i magistrati dell'ufficio, con i quali sono stati concordati i turni di presenza in ufficio limitati alla trattazione degli affari urgenti, sentito il Direttore in rappresentanza del personale, sentito telefonicamente e via e-mail il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia e informati suo tramite i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Cremona e Mantova nonché via e-mail la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;

## DISPONE

### Per quanto attiene all'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE:

- 1) la **trattazione**, in quanto pregiudizievoli per la parte, dei seguenti procedimenti relativi:
  - alla misura di sicurezza della libertà vigilata “a scadenza”, a prescindere dalla richiesta espressa della parte laddove si profili un fumus che potrebbe comportare la revoca della misura per cessata pericolosità sociale;
  - a condannati in differimento dell'esecuzione della pena o in detenzione domiciliare ai sensi dell'art. 47 ter, comma 1 ter concessi dall'organo collegiale, su segnalazione della parte e/o della Procura o su istanza della parte o del difensore.

**Non** si ritengono procedimenti **pregiudizievoli** per la parte quelli che afferiscono a condannati già in esecuzione di misura alternativa concessa in via provvisoria e ai sensi dell'art. 656, comma 10 CPP le cui prescrizioni sono, per quanto attiene all'attuale libertà di circolazione, perfettamente in linea con quanto disposto con il DPCM 11 marzo 2020 nonché tutti i procedimenti relativi a condannati “non in vinculis” che, pertanto, **verranno rinviati a data successiva al 30 giugno 2020.**

- 2) la **trattazione** di:
  - procedimenti in cui sono applicate le misure di sicurezza detentive o è pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive;

- procedimenti a carico di persone detenute per le quali le stesse o i loro difensori “espressamente richiedono che si proceda”;
- procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza - deve intendersi non detentive – per i quali le parti o i loro difensori “espressamente richiedono che si proceda”. Fermo quanto già sopra disposto per le libertà vigilate “in scadenza”;
- procedimenti ai sensi dell’art. 51 ter legge 26 luglio 1975 n. 354 che abbiano comportato la carcerazione del condannato;

3) la **sospensione dell’esecuzione** di tutti i provvedimenti già emessi relativi a condannati “non in vinculis” che comportino l’emissione dell’ordine di esecuzione, stante l’assenza di eccezionali profili di pericolosità sociale già vagliati dalla magistratura di sorveglianza o l’accesso a misure alternative che non potrebbero essere eseguite per la condizione nella quale versano gli Uffici per l’Esecuzione Penale Esterna ridotti ai minimi termini quando non chiusi (Bergamo sino al 27 p.v. e Brescia ha aperto da qualche giorno) nonché la necessità di rispettare le stringenti disposizioni in materia di libertà di movimento.

- **Richiesta espressa delle parti e dei loro difensori alla trattazione dei procedimenti:**

E’ stato messo a disposizione di tutti gli Istituti di pena un modulo “ad hoc” per la richiesta di trattazione del procedimento da parte dei detenuti. E’ indispensabile che le parti o i loro difensori provvedano a far pervenire **almeno 5 giorni prima della data dell’udienza** la richiesta espressa alla trattazione dei procedimenti per consentire la redazione del ruolo in tempo utile e lo studio dei fascicoli.

- **Colloqui degli avvocati con i propri assistiti:**

presso ciascun Istituto di pena del distretto, laddove non ancora presenti, verranno predisposte delle postazioni per consentire da remoto la comunicazione con i propri assistiti, con le modalità che verranno disposte dalle rispettive Direzioni.

- **Istanze di misure alternative:**

le istanze possibilmente devono essere presentate dalla parte mediante **moduli** in uso presso gli Istituti di pena del distretto al fine di consentire la tempestiva istruttoria mediante i cd “nuclei istruttoria” e **pervenire agli Uffici di Sorveglianza corredate dalla documentazione** già concordata con il Provveditorato Regionale della Lombardia e di cui alla nota prot. 441/2020 del 13/03/2020 e con il personale componente i “nuclei istruttoria” (cfr. “attività istruttoria”). Per le necessità di tempestività dell’istruttoria, sarebbe opportuno che le istanze formulate dai difensori, come più volte raccomandato, venissero **inoltrate anche agli Istituti di pena** ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

[matricola.cc.brescia@giustiziacert.it](mailto:matricola.cc.brescia@giustiziacert.it);  
[matricola.cr.brescia@giustiziacert.it](mailto:matricola.cr.brescia@giustiziacert.it);  
[matricola.cc.bergamo@giustiziacert.it](mailto:matricola.cc.bergamo@giustiziacert.it);  
[matricola.cc.cremona@giustiziacert.it](mailto:matricola.cc.cremona@giustiziacert.it);  
[matricola.cc.mantova@giustiziacert.it](mailto:matricola.cc.mantova@giustiziacert.it).

- **Per quanto attiene all'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE MONOCRATICA urgente ed assolutamente indifferibile:**

deve considerarsi **"urgente ed indifferibile"** l'attività inerente i detenuti da cui consegue la scarcerazione (misure alternative richieste in via provvisoria, liberazioni anticipate liberatorie, differimenti dell'esecuzione della pena e procedimenti ai sensi dell'art. 35 ter OP).

Eventuali ulteriori urgenze verranno valutate caso per caso.

Alle Direzioni degli Istituti sono già state impartite indicazioni in ordine alle **misure organizzative per la gestione dei benefici penitenziari** al tempo del COVID-19 con lettera n. 441/2020 del 13/03/2020 a firma congiunta della scrivente e della Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano che si allega (**allegato 1**) e costituisce parte integrante delle misure organizzative adottate.

- **ATTIVITA' ISTRUTTORIA**

Attesa la presenza di soli presidi d'emergenza anche per quanto attiene al personale amministrativo sono stati istituiti presso ogni Istituto di pena, e impropriamente denominati al solo fine di agevolare la comunicazione, **"nuclei istruttoria"** costituiti da Ufficiali della Polizia Giudiziaria presso le rispettive Procure, da agenti di Polizia Penitenziaria presso gli uffici matricola e da operatori delle Aree Trattamentali (decimate al pari degli Uffici per l'esecuzione penale esterna, quando non chiusi). Il Procuratore Generale e la scrivente con le note in data 17/03/2020 hanno concordato e diramato **le linee guida per l'individuazione di modalità operative uniformi per l'acquisizione dell'istruttoria delle istanze di misure alternative dalla detenzione soprattutto di competenza monocratica** (certificato penale, verifica dell'idoneità del domicilio, eventuali profili di pericolosità sociale e quant'altro rilevante al fine del decidere) **L'obiettivo**, attesa l'emergenza che richiede massima tempestività della decisione in uffici che si troverebbero nell'impossibilità di svolgere tutti gli adempimenti richiesti per le ragioni sopra esposte, **è quello di consentire che le istanze di misure alternative pervengano agli uffici di Brescia e Mantova pronte per essere decise .**

- **MODALITA' DI CELEBRAZIONE DELL'UDIENZA**

Dal 9 marzo 2020 fino al 30 giugno 2020 la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute e internate è assicurata con collegamenti **da remoto** (sistema LYNC in assenza dell'aula di multivideoconferenza).

- **COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI**

I **procedimenti rinviati e da rinviarsi** a data successiva al 30/06/2020 verranno comunicati mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata dei difensori di fiducia, quali domiciliatari dei condannati, o al difensore d'ufficio individuato nel decreto di citazione relativo all'udienza da rinviarsi per la comunicazione alla parte (comma 14).

Si provvederà altresì a comunicare ai Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto il **ruolo** delle udienze, con la precisazione dell'ordine di chiamata secondo precisi orari, opportuni e plurimi scaglioni e l'elenco dei procedimenti già rinviati d'ufficio.

Ad ogni udienza è assicurata la **presenza di un difensore d'ufficio** per la celebrazione dei procedimenti relativi a condannati privi del difensore di fiducia o in assenza dello stesso.

Per quanto attiene all'ATTIVITA' DI CANCELLERIA:

- 1) la proroga della chiusura al pubblico delle cancellerie del Tribunale di Sorveglianza. Il personale addetto al presidio sarà raggiungibile al telefono fra le ore 11 e le ore 13, dal lunedì al sabato, ai seguenti numeri **030/7673857 – 030/7673816** per la valutazione delle **urgenze** e la conseguente eventuale fissazione di un appuntamento per l'accesso all'ufficio, nel rispetto delle disposizioni stabilite per evitare la diffusività del contagio;
- 2) nei casi di ritenuta urgenza, i difensori che devono accedere all'ufficio previo appuntamento per effettuare **copie di atti**, possono in alternativa concordare di riceverle a mezzo pec e versare i diritti di cancelleria mediante pagamento telematico oppure con annullamento di marche che verranno consegnate alla riapertura del servizio;
- 3) di prevedere una ridotta presenza di personale tale da essere definita "**presidio**" sia per i magistrati che per il personale amministrativo, per trattare soltanto affari urgenti e assolutamente indifferibili, che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza. Ogni giorno sarà presente in ufficio almeno un magistrato in base ad un turno preventivamente concordato;
- 4) che il **deposito degli atti urgenti** avvenga via **pec** ai seguenti indirizzi, pregando di utilizzare tale modalità solo per reali urgenze in considerazione del fatto che sarà presente solo un presidio di magistrati e di personale amministrativo e che non sarà pertanto possibile gestire l'ordinario afflusso di atti:

<b>Cancelleria</b>	<b>Pec</b>
Tribunale	<a href="mailto:penale.tribsorv.brescia@giustiziacert.it">penale.tribsorv.brescia@giustiziacert.it</a>
Ufficio di Brescia	<a href="mailto:uffsorv.brescia@giustiziacert.it">uffsorv.brescia@giustiziacert.it</a>
Ufficio di Mantova	<a href="mailto:uffsorv.mantova@giustiziacert.it">uffsorv.mantova@giustiziacert.it</a>

- 5) l'avvio dei progetti di **smart working** del personale per alcune tipologie di attività che lo permettano, previa predisposizione e sottoscrizione del progetto individuale. Il personale incaricato, già autorizzato allo smart working potrà, in assenza di diverse modalità, portare a casa i fascicoli su cui lavorare sotto la propria personale responsabilità, previa compilazione e sottoscrizione di un modello in cui verranno registrati i fascicoli prelevati e riconsegnati.  
Il personale non inserito nel turno di presidio e per il quale non è possibile avviare progetti di smart working, dovrà rimanere a casa usufruendo a sua scelta di ferie pregresse o permessi ordinariamente previsti. Come stabilito dall'art. 87 del DL 18/2020, solo una volta esauriti tali istituti, ricevute le opportune direttive dalla nostra Amministrazione, saranno valutate altre modalità operative.
- 6) che le cancellerie, anche in caso di appuntamento ad hoc, adottino **modalità prudenti di gestione del pubblico**, utilizzando il vetro divisorio presente nella stanza del centralino, organizzando l'ingresso di una persona alla volta alla distanza di sicurezza di almeno un metro e mezzo. E' consigliato l'utilizzo dell'ascensore solo in caso di reale necessità e non più di una persona alla volta.
- 7) la **sospensione delle collaborazioni** attualmente in essere con personale esterno (volontari e tirocinanti);

**8) che vengano assicurate le seguenti precauzioni nello svolgimento delle udienze:**

- assoluta necessità di garantire una distanza di sicurezza fra tutte le persone presenti di circa un metro e mezzo, cautela agevolmente praticabile in considerazione delle dimensioni dell'aula di udienza e degli spazi di attesa;
- necessità di evitare la presenza di praticanti o stagisti per i difensori,
- la partecipazione all'udienza deve avvenire con dispositivi precauzionali individuali (mascherina e guanti).

Le suindicate disposizioni sono suscettibili di proroghe, modifiche, integrazioni e rettifiche al variare della situazione contingente.

Consapevole dello sforzo richiesto per fronteggiare l'incremento delle attività urgenti, pur a ranghi ridotti, mi appello al senso di responsabilità di ciascuno affinché il lungo periodo di limitazione delle attività non urgenti, che comporterà certamente un successivo aggravio per la trattazione delle procedure rinviate, possa consentire, al termine dell'emergenza, una ripresa dell'ordinaria attività senza ulteriori difficoltà rispetto a quelle fisiologiche connesse al tempo del coronavirus

Ci si riporta alle **raccomandazioni sanitarie** impartite dalla Direzione Regionale Welfare della Regione Lombardia in data 26/03/2020 recepite nell'**allegato 2**, che costituisce parte integrante delle misure organizzative adottate, **vincolanti** per chiunque a vario titolo acceda presso gli uffici del Tribunale di Sorveglianza.

Si chiede a tutti: personale, giudici togati ed esperti, avvocati, parti e utenti la massima collaborazione e pazienza nella gestione di questa situazione di emergenza nella consapevolezza che con le ridotte risorse a disposizione si sta facendo il massimo per garantire a tutti una convivenza il più possibile serena e a tutela della salute di tutti.

Si comunichi con preghiera di eventuale diffusione

Al Ministero di Giustizia — dirigente del DOG dott.ssa Barbara Fabbrini

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Al CSM: [settima.emergenzacovid@cosmag.it](mailto:settima.emergenzacovid@cosmag.it)

Al signor Presidente della Corte d'Appello

Al signor Procuratore Generale

Ai Consigli degli Ordini degli Avvocati del Distretto

Alle Camere Penali del Distretto

Ai magistrati togati e giudici esperti

Al personale amministrativo

Al Provveditorato regionale della Lombardia

Alle Direzioni degli Istituti di pena del Distretto

Alla Rems di Castiglione delle Stiviere

Agli Uepe del Distretto

Alla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare

Alle ATS del Distretto

Alle organizzazioni sindacali

Si pubblichino sul sito del Tribunale di Sorveglianza.

Brescia, 26/03/2020

La Presidente  
Monica Lazzaroni



Allegato 1: nota prot. 441/2020 del 13/03/2020

Allegato 2: raccomandazioni conformi alle disposizioni sanitarie impartite dalla Direzione Regionale Welfare della Regione Lombardia del 26/03/2020.

**TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA di Brescia e di Milano**

Prot. n. 441/2020 del 13/03/2020

Al Provveditorato regionale  
Amministrazione penitenziaria  
c.a. dott. Pietro BUFFA

**OGGETTO: misure organizzative misure alternative Covid-19**

Bisogna essere realistici e non ragionare per logiche astratte: vi è una drastica riduzione del personale amministrativo nei nostri uffici, presupposto che non depona a favore per il tempestivo riscontro delle centinaia di istanze di scarcerazione che stanno pervenendo.

Appare opportuno procedere con molto ordine al fine di garantire qualche risultato che abbia un minimo di efficacia:

- 1) segnalazione delle istanze già pendenti; valutazione delle pene residue che possano consentire l'accesso alle misure alternative, privilegiando quelle più brevi; valutazione delle revoche "per causa colpevole" già disposte preclusive a misure alternative;
- 2) monitoraggio delle condizioni di salute preliminarmente per soggetti di età superiore ai 60 anni, portatori di patologie attuali o pregresse;
- 3) monitoraggio delle condizioni di salute dei condannati di età inferiore ai 60 anni;
- 4) valutazione delle posizioni giuridiche dei semiliberi che potrebbero accedere all'affidamento;
- 5) privilegiare le istanze di detenzione domiciliare: dapprima la legge 199/2010, poi le detenzioni domiciliari ai sensi dell'art. 47 ter, comma 1°, lett. c) e d) O.P. e 47 ter, comma 1 ter O.P. e infine la detenzione domiciliare c.d. umanitaria;
- 6) valutare le posizioni di madri detenute conviventi con prole con età sino a 10 anni, ai sensi dell'art. 47 ter, 1° comma, lett. a).

Le istanze devono pervenire corredate da:

- 1) posizione giuridica;
- 2) indicazione del domicilio e della sua idoneità;
- 3) relazione sanitaria attestante i requisiti richiesti dalle norme;
- 4) relazione comportamentale "allargata" con indicazione dell'ipotesi trattamentale;



5) documentazione ai sensi dell'art. 94 D.P.R. 309/90;

6) eventuali atti di osservazione già presenti;

Si precisa che le istanze già recentemente rigettate nel merito per ragioni connesse a profili di pericolosità sociale, sia in via definitiva che provvisoria, verranno rivalutate solo se espressamente richiesto e qualora siano evidenziate gravi problematiche di salute o elementi nuovi sopravvenuti.

Potranno essere ripresentate solo le istanze pendenti presso il Tribunale rigettate in via provvisoria per carenza del requisito del grave pregiudizio nella protrazione della carcerazione, pregiudizio che in tale situazione non può che ritenersi attuale per ogni posizione.

Ringraziamo per la collaborazione.

F.to La Presidente  
del Tribunale di Sorveglianza di Brescia  
Monica Lazzaroni

F.to La Presidente  
del Tribunale di Sorveglianza di Milano  
Giovanna Di Rosa

## **Raccomandazioni per i magistrati e per il personale che opera nelle Cancellerie, nelle Segreterie, negli Uffici con accesso al pubblico.**

Viene messo a disposizione degli operatori (anche con modalità telematica) materiale informativo per richiamare i corretti comportamenti igienici individuali (\*) e il rispetto delle regole di convivenza di cui l'Ufficio si è dotato.

Gli operatori hanno l'obbligo di dare notizia tempestivamente e responsabilmente ai propri preposti della presenza di qualsiasi sintomo influenzale o di eventuale positività a tampone naso-faringeo per ricerca di coronavirus durante il periodo di soggiorno al fine di attivare il Medico di Medicina Generale.

Il personale presente negli uffici DEVE utilizzare continuativamente, per tutto l'orario di lavoro la mascherina chirurgica (così come definita dalla circolare del Ministero della Salute del 17 marzo 2020) e in caso di contatto stretto con caso certo o di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali verrà sospeso dall'attività lavorativa e posto in isolamento.

L'accesso alle sedi dell'Ufficio è consentito solo per pratiche urgenti e definibili solo con la presenza diretta dell'interessato. Sono incentivati i depositi telematici e le richieste a mezzo PEC.

Gli avvocati ed il pubblico che accede agli Uffici ha obbligo di indossare una mascherina anche filtrante ( Circolare Ministero della Salute 18 marzo 2020). In caso di accesso di pubblico verrà consentito l'ingresso di una persona per volta.

Si raccomanda a magistrati e personale che si recano in Ufficio prima dell'attività di sottoporsi al controllo della temperatura corporea, autocertificando la temperatura inferiore ai 37,5°.

L'Ufficio metterà a disposizione un termoscanner per verificare rapidamente la temperatura.

Se la temperatura corporea risulta superiore ai 37,5°C, non sono consentiti l'accesso e la permanenza negli uffici. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il medico curante e organizzare il proprio allontanamento dal luogo di lavoro.

Verranno messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (gel disinfettanti presso gli ingressi e detergenti all'interno dei servizi igienici).

È obbligatorio che le persone presenti negli immobili adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per l'igiene delle mani utilizzando i mezzi messi a disposizione.

Gli ambienti interni (aule, uffici) devono essere ventilati sia all'inizio che alla fine dell'attività lavorativa.

Oltre alla pulizia quotidiana si provvederà alla sanificazione degli ambienti con scadenza al momento quindicinale.

Va evitato l'uso degli ascensori; in caso di impossibilità l'accesso all'ascensore deve avvenire una persona per volta.

**(\*) Il DPCM 8 marzo 2020 raccomanda, tra le altre, l'applicazione delle seguenti misure igienico-sanitarie:**

- ✓ lavarsi spesso le mani facendo uso di soluzioni idroalcoliche;
- ✓ evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- ✓ evitare abbracci e strette di mano;
- ✓ mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- ✓ igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- ✓ evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- ✓ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- ✓ coprirsi bocca e naso se si starnutisce o si tossisce;
- ✓ non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico.

Brescia, 26/03/2020

La Presidente  
Monica Lazzarini

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Monica Lazzarini'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'C.C.I.A.A. - BRESCIA' around the perimeter and 'PROM. SVEGLIANZA' in the center. The stamp is partially obscured by the signature.